ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "INSIEME"
Via Lapini,2 - 53024 MONTALCINO (Siena)
BUONCONVENTO – MONTALCINO – SAN QUIRICO D'ORCIA
Telefono/0577 848117- 846154 Fax/0577 846956
E-mail – siic81100g@istruzione.it PEC. - siic81100g@pec.istruzione.it
Sito WEB www. https://icinsiememontalcino.edu.it
Codice meccanografico SIIC81100G C.F. 80007740527

# REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

**Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto**
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04.04.2023 con delibera n. 9/2023

## PREMESSA

Nel corso del tempo il bullismo ha assunto connotati sempre più subdoli e pericolosi, finendo per sfociare da ultimo nel cyber bullismo e diffondendosi in modo preoccupante tra i pre-adolescenti e gli adolescenti. Fattori determinanti di questa evoluzione sono indubbiamente le nuove tecnologie, con l'espansione della comunicazione in modalità elettronica e online. Tutto questo richiede la messa a punto di strumenti di contrasto nuovi e mirati. Le vittime degli atti di bullismo e di cyber bullismo, spesso persone molto fragili e inermi, vengono colpite con l'intolleranza, con la mancata accettazione dell'altro, identificato come "diverso" per i motivi più disparati. Le forme di violenza subite possono andare da una vera e propria sopraffazione fisica o verbale, fino ad un umiliante e doloroso isolamento sociale.
Ecco allora che Scuola e Famiglia sono chiamate a rivestire un ruolo determinante nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza, che educhi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. Il tutto tenendo a mente che non basta mirare ad evitare le situazioni problematiche, essendo fondamentale anche acquisire gli strumenti necessari per una loro corretta gestione. In un simile contesto, la tecnologia non va vista come "demone" da esorcizzare mediante opere repressive, bensì come risorsa da rendere oggetto di opere di informazione, divulgazione e conoscenza. Solo così, infatti, sarà possibile garantire comportamenti corretti in Rete, dove si sviluppa un vero e proprio "ambiente di vita", che può dar forma ad esperienze di tipo cognitivo, affettivo e socio-relazionale.

## IL BULLISMO

Il BULLISMO (*mobbing* in età evolutiva): termine di nuova generazione per indicare atti di violenza compiuti generalmente nel periodo adolescenziale e pre-adolescenziale.
Gli atti di bullismo si presentano in modi diversi: prima di tutto, è necessario saper rilevare e distinguere quelle azioni che si possono connotare come atti di bullismo o presunti tali, atti che fungono comunque come campanellino d'allarme e da tenere perciò in stretta osservazione.
Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata
- l'intenzione di nuocere
- l'isolamento della vittima

Le dimensioni che caratterizzano il fenomeno sono le seguenti:
- PIANIFICAZIONE: il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta
- POTERE: il bullo è più forte della vittima, non per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi
- RIGIDITÀ: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati
- GRUPPO: gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da piccole "gang"
- PAURA: sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo hanno paura, temono che parlando di questi episodi all'adulto la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo. Meglio subire in silenzio sperando che tutto passi

## IL CYBERBULLISMO

Co il termine di *cyberbullismo* si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line (foto e video) il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:
- **Flaming**: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi
- **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità
- **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori
- **Outing estorto**: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico
- **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima
- **Esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività online
- **Sexting**: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:
- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con

particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dal Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, MIUR 2016/2017;
- dalla legge 71/17

**RUOLI E RESPONSABILITÁ**

L'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli alunni in difficoltà. Per tale motivo:

***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti uno o più referenti del bullismo e cyberbullismo
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica
- Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione continua in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata
- Promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti
- Favorisce la discussione nei vari organi collegiali creando i presupposti di regole condivise per prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo

***IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO***

- Promuove la conoscenza del fenomeno attraverso la predisposizione, insieme a tutti gli organi e soggetti dell'istituto, di progetti che coinvolgono genitori, studenti e personale scolastico
- Coordina le attività di informazione e prevenzione del fenomeno attraverso anche alla partecipazione alla giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, il "Safer Internet Day" (SID)
- Coordina lo sportello d'ascolto sulla base del quale interagisce con il coordinatore del consiglio di classe e tutto il consiglio di classe per la pianificazione di interventi sulla classe, sui singoli alunni nonché su specifiche situazioni che emergono
- Interviene, insieme ai consigli di classe, sulle possibili sanzioni in seguito al manifestarsi di atteggiamenti violenti e/o intimidatori sia in presenza ("*face to face*") che attraverso messaggi in rete ("*on line*")
- Si interfaccia con i servizi sociali, sanitari e le forze dell'ordine, al fine di prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo

***IL COLLEGIO DOCENTI***

- Prevede all'interno del PTOF progetti e attività di formazione rivolti alle alunne ed agli alunni, personale della scuola e genitori
- Promuove e delibera azioni di contrasto al fenomeno di bullismo e cyberbullismo in collaborazione con soggetti esterni su proposta del Dirigente, il docente Referente, i coordinatori dei consigli di classe

### *IL CONSIGLIO DI CLASSE*

- Pianifica attività multidisciplinari di prevenzione e contrasto coinvolgendo i diversi docenti e soggetti esterni
- Collabora con il docente Referente a cui comunica le attività programmate o bisogni formativi evidenziati dalle classi o gruppi di alunne/i o singoli alunne/i

### *IL DOCENTE*

- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe
- Illustra le norme inserite nel presente regolamento d'istituto
- Programma, organizza e valorizza il lavoro cooperativo

### *IL PERSONALE ATA*

- Vigila sui comportamenti degli alunni in ambito scolastico e comunicano al Docente Referente/ai docenti di classe in servizio/al Dirigente Scolastico, fatti accaduti che si possono connotare come atti di bullismo o cyberbullismo

### *I GENITORI*

- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte degli alunni con particolare attenzione ai tempi, modalità, atteggiamenti e sull'utilizzo della rete e dei social
- Comunicano eventuali disagi o difficoltà ai docenti, al docente Referente, al Dirigente
- Conoscono le azioni messe in campo dall'Istituto e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità
- Partecipano alle azioni di formazione e informazione istituite dalla scuola
- Conoscono le sanzioni previste nel presente Regolamento d'Istituto
- Conoscono la normativa vigente in materia di Bullismo e Cyberbullismo

### *LE ALUNNE E GLI ALUNNI*

- Rispettano le regole base della convivenza civile sia nelle relazioni quotidiane che in quelle attraverso la rete
- Durante le ore di lezione non usano i cellulari, i quali, all' entrata in classe, verranno deposti nell'apposito contenitore. Durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, non possono acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente
- Collaborano con i docenti ed il personale tutto della scuola per il mantenimento di rapporti sereni e per favorire un clima tranquillo e pacifico

## PROCEDURE NEI CASI CHE SI VERIFICANO

### SEGNALAZIONE

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

Allo stesso modo, il Dirigente Scolastico, qualora si verificassero atti di bullismo/cyber bullismo, informa tempestivamente i genitori dei minori coinvolti.

Si ricorda che la **L.71/2017** – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo – pone molta attenzione ai reati di **INGIURIA**, **DIFFAMAZIONE**, **MINACCIA** e **VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI**, facendo riferimento agli articoli 594, 595 e 612 del Codice Penale e all'articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali.

A tal proposito si rammenta che **l'art. 8 del DL 11/2009** regola il provvedimento di "**Ammonimento**" per i minorenni di età superiore ai 14 anni e così recita:

- “comma 1. Fino a quando non è proposta querela per il reato di cui all'articolo 612-bis del codice penale, introdotto dall'articolo 7, la persona offesa può esporre i fatti all'autorità di pubblica sicurezza avanzando richiesta **al questore** di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta. La richiesta è trasmessa senza ritardo al questore.
- comma 2. Il questore, assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, ove ritenga fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale […]”.

Si sottolinea come l’Ammonimento assuma il carattere della diffida per il solo fatto che l’intervento avviene a reato già integrato ma prima della querela (la diffida, invece, tende a prevenire il reato). L’ammonimento rimane quindi un provvedimento di Polizia di sicurezza che come tale può restringere i diritti dei cittadini poiché il pericolo, alla cui prevenzione è diretto il provvedimento, è costituito da un evento che appare come imminente o altamente probabile e produttivo di conseguenze più gravi e dannose. La finalità dell’ammonimento è appunto quella di evitare, in presenza di comportamenti già integranti un reato, la reiterazione, anche più grave, di condotte persecutorie senza far ricorso allo strumento penale, per interrompere una pericolosa escalation di violenza ed anche al fine di evitare un possibile inasprimento della condotta persecutoria conseguente alla notizia del ricorso al procedimento penale

| COSA | CHI | A CHI/ COSA FARE |
|---|---|---|
| 1) Segnalazioni di episodi di bullismo e cyber bullismo | Docenti<br>Alunni<br>Genitori<br>Personale ATA | Docente Referente<br>Zona Franca – Sportello d’Ascolto<br>Dirigente Scolastico<br>Responsabile Plesso |
| 2) Raccolta informazioni, analisi e valutazione dei fatti e della gravità | Docenti<br>Docente Referente<br>Dirigente Scolastico<br>Consiglio di classe | Il docente Referente sulla base degli elementi in suo possesso e dell'incontro con gli alunni, redige una relazione sui fatti.<br>Il Docente Referente con il CdC, preso atto dei fatti prevede ed organizza i necessari interventi che comunica al DS. |
| 3) Interventi educativi | Docente Referente/<br>Consiglio di Classe | Incontri con alunne e alunni singolarmente ed a piccoli gruppi.<br>Assemblee con la classe.<br>Assemblee con i genitori.<br>Costruzione sistema di regole di classe.<br>Coinvolgimento professionisti esterni, Asl, Partner di cooperazione, Responsabili territoriali di Pubblica Sicurezza |
| 4) Interventi disciplinari | Docente di classe<br>Docente Referente/ CdC<br>Dirigente Scolastico | Rapporto disciplinare<br>Comunicazione alla famiglia<br>Compiti riflessivi (Produzione testi su tema dato...)<br>Incarichi socialmente utili<br>Sospensione con obbligo di presenza<br>Sospensione con allontanamento dalla classe |
| 5)Valutazione dei processi | Docente Referente/ CdC<br>Dirigente Scolastico | Casi singoli e/o isolati<br>Reiterazione dei comportamenti<br>Problema risolto<br>Problema irrisolto<br>Efficacia degli interventi |

## SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all’interno dell’Istituto.

Per i casi più gravi, costatato l'episodio, Il Dirigente Scolastico potrà comunque contattare la Polizia Postale che, a sua volta, potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali ancora presenti in rete.

| | INFRAZIONE | SANZIONE | SANZIONANTE |
|---|---|---|---|
| 1 | Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di una/o o più compagne/i esercitato singolarmente o in gruppo | - Richiamo verbale<br>- Rapporto scritto<br>- Convocazione dei genitori<br>- Compiti aggiuntivi<br>- Incarichi socialmente utili | Docente<br><br>Coord.CdC<br><br>Dirigente Scolastico |
| 2 | Non depositare il cellulare nell'apposito contenitore all'entrata delle lezioni | - Richiamo verbale<br>- Ritiro del dispositivo e relativa consegna in presidenza<br>- Convocazione genitori | Docente di classe<br><br>Coord. CdC |
| 3 | Uso improprio di cellulare, tablet o pc in utilizzo | - Rapporto scritto<br>- Sospensione dall'attività<br>- Convocazione genitori | Docente di Classe<br><br>Cdc/Coord. |
| 4 | Riprese audio, foto e video non autorizzate | - Sequestro dispositivo<br>- Rapporto scritto<br>- Convocazione genitori<br>- Divieto di utilizzo di qualsiasi dispositivo per un mese | Docente di Classe<br><br>Consiglio di Classe<br><br>Dirigente Scolastico |
| 5 | Diffusione non autorizzata di audio, foto e video in violazione della privacy | - Sequestro dispositivo<br>- Rapporto scritto<br>- Convocazione genitori<br>- Divieto di portare a scuola e di utilizzare dispositivi in rete per tre mesi<br>- Incarichi socialmente utili | Docente di Classe<br><br>Consiglio di Classe<br><br>Dirigente Scolastico |
| 6 | Linguaggio aggressivo e offensivo esercitato tramite social network | - Convocazione genitori<br>-Cancellazione immediata del post<br>- Incontro in "Zona Franca" con scuse all'offeso<br>- Incarichi socialmente utili<br>- Sospensione con allontanamento dalla classe<br>- Comunicazione autorità giudiziaria | CdC/doc Referente<br><br>Dirigente Scolastico |
| 7 | Violenza fisica nei confronti di una/o o più compagne<br>esercitato individualmente o in gruppo | - Rapporto scritto<br>- Convocazione genitori<br>- Incarichi socialmente utili<br>- Sospensione da uno a 15 giorni<br>- Comunicazione Autorità Giudiziaria | Docente<br>CdC/ Doc Referente<br>Dirigente Scolastico |

***Es. Compiti Aggiuntivi***

- *Testi su tema dato inerente alle regole non rispettate ed alle conseguenze*
- *Ricerche sulla tecnologia utilizzata e sull'uso corretto della stessa*
- *Utilizzo degli strumenti tecnologici per preparare una lezione sulle regole da rispettare nel suo utilizzo.....*

***Es. Incarichi socialmente utili***

- *Riordinare la classe in uscita*
- *Riassettare l'atrio dopo l'intervallo*
- *Cancellare e pulire la lavagna ad ogni fine lezione*
- *Aiutare un compagno nelle attività proposte*
- *Aiutare un compagno nei compiti....*

**RIFERIMENTI E RISORSE DI APPROFONDIMENTO**
**PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI EPISODI DI CYBERBULLISMO**

*LEGGE 71 DEL 29 MAGGIO 2017*

La Legge 71/2017 indica per la prima volta tempi e modalità per richiedere **la rimozione di contenuti ritenuti dannosi per i minori**. L'art.2, infatti, prevede che il minore di quattordici anni, ovvero il genitore o altro soggetto esercente la responsabilità sul minore che abbia subito un atto di cyberbullismo, può **inoltrare un'istanza per l'oscuramento**, la **rimozione o il blocco** di qualsiasi dato personale del minore, diffuso nella rete.

**A chi inoltrare l'istanza di oscuramento?**

- al titolare del trattamento
- al gestore del sito internet
- al gestore del social media

Se entro ventiquattro ore dal ricevimento dell'istanza i soggetti responsabili non abbiano comunicato di avere preso in carico la segnalazione, e entro quarantotto ore provveduto,
**l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali, il quale provvede entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta.**

| **DOCENTE** | **DIRIGENTE SCOLASTICO** | **GENITORI** | **GESTORE DEL SITO INTERNET** O DEL SOCIAL MEDIA/TITOLARE DEL TRATTAMENTO |
|---|---|---|---|
| Informa il Dirigente Scolastico | ai sensi dell'art.5, co. 1, l. 71/17 il Dirigente Scolastico – venuto a conoscenza di atti di cyberbullismo – informa i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti, attivando al contempo adeguate azioni di carattere educativo, **"salvo che il fatto costituisca reato"**; se il fatto costituisce reato, infatti, dovrà comportarsi conseguentemente | Fanno istanza di oscuramento/rimozione/blocco dei contenuti al gestore del sito internet o del social media al titolare dei trattamenti dati | Rimuove i contenuti entro 48 ore |

Se dopo le 48h non è avvenuta la rimozione o il blocco richiesto o comunque, nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media:

| **GENITORI** | **GARANTE** | **QUESTORE** |
|---|---|---|
| Rivolgono analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo al Garante per la protezione dei dati personali | Entro 48h dal ricevimento della richiesta dispone il blocco o vieta il trattamento illecito | Per i minori autori di atti di cyberbullismo, fra i 14 e i 18 anni, scatta l'ammonimento: il questore convoca il minore insieme ad almeno un genitore. L'ammonimento ha valore fino al compimento dei 18 anni.<br>L'istituto dell'ammonimento è utilizzabile fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia per uno dei reati di cui agli artt. 594, 595 e 612 del codice penale e all'art. 167, d. lgs. 196/03 |

**594 - INGIURIA**
**595 - DIFFAMAZIONE**
**612 – MINACCIA**
**ART. 167 D. LGS. 196/03 - CODICE DELLA PRIVACY**

**Modello**

**per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali**

Con questo modello si può richiedere al Garante per la protezione dei dati personali di disporre
**il blocco/divieto della diffusione online di contenuti ritenuti atti di cyberbullismo**
ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 71/2017 e degli artt. 143 e 144 del d.lgs. 196/2003

## INVIARE A

Garante per la protezione dei dati personali
**indirizzo e-mail:** cyberbullismo@gpdp.it

## IMPORTANTE:

La segnalazione può essere presentata direttamente da un chi ha un'età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale su un minore.

**CHI EFFETTUA LA SEGNALAZIONE?**
**(Scegliere una delle due opzioni e compilare TUTTI i campi)**

| | |
|---|---|
| ☐ Mi ritengo vittima di cyberbullismo e **SONO UN MINORE CHE HA COMPIUTO 14 ANNI** | Nome e cognome<br>Luogo e data di nascita<br>Residente a<br>Via/piazza<br>Telefono<br>E-mail/PEC |
| ☐ Ho responsabilità genitoriale su un minore che si ritiene vittima di cyberbullismo | Nome e cognome<br>Luogo e data di nascita<br>Residente a<br>Via/piazza<br>Telefono<br>E-mail/PEC<br><br>**Chi è il minore vittima di cyberbullismo?**<br>Nome e cognome<br>Luogo e data di nascita<br>Residente a<br>Via/piazza |

**IN COSA CONSISTE L'AZIONE DI CYBERBULLISMO DI CUI TI RITIENI VITTIMA?**
(indicare una o più opzioni nella lista che segue)

- ☐ pressioni
- ☐ aggressione
- ☐ molestia
- ☐ ricatto
- ☐ ingiuria
- ☐ denigrazione
- ☐ diffamazione
- ☐ furto d'identità *(es: qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network, ecc.)*
- ☐ alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali *(es: qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, ecc.)*
- ☐ qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare me, e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici

## QUALI SONO I CONTENUTI CHE VORRESTI FAR RIMUOVERE O OSCURARE SUL WEB O SU UN SOCIAL NETWORK? PERCHÉ LI CONSIDERI ATTI DI CYBERBULISMO?

(Inserire una sintetica descrizione – **IMPORTANTE SPIEGARE DI COSA SI TRATTA**)

_____

_____

_____

_____

_____

## DOVE SONO STATI DIFFUSI I CONTENUTI OFFENSIVI?

☐ sul sito internet [è *necessario indicare l'indirizzo del sito o meglio la URL specifica*]

_____

☐ *su uno o più social network* [*specificare su quale/i social network e su quale/i profilo/i o pagina/e in particolare*] _____

☐ altro [*specificare*] _____

Se possibile, allegare all'e-mail immagini, video, *screenshot* e/o altri elementi informativi utili relativi all'atto di cyberbullismo e specificare qui sotto di cosa si tratta.

1) _____
2) _____
3) _____

## HAI SEGNALATO AL TITOLARE DEL TRATTAMENTO O AL GESTORE DEL SITO WEB O DEL SOCIAL NETWORK CHE TI RITIENI VITTIMA DI CYBERBULLISMO RICHIEDENDO LA RIMOZIONE O L'OSCURAMENTO DEI CONTENUTI MOLESTI?

☐ Si, ma il titolare/gestore non ha provveduto entro i tempi previsti dalla Legge 71/20017 sul cyberbulllismo *[allego copia della richiesta inviata e altri documenti utili]*;

☐ No, perché non ho saputo/potuto identificare chi fosse il titolare/gestore

## HAI PRESENTATO DENUNCIA/QUERELA PER I FATTI CHE HAI DESCRITTO?

☐ Si, presso _____;

☐ No

Luogo, data Nome e cognome

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali**

*Il Garante per la protezione dei dati personali tratterà i dati personali trasmessi, con modalità elettroniche e su supporti cartacei, per lo svolgimento dei compiti istituzionali nell'ambito del contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Il loro conferimento è obbligatorio ed in assenza degli stessi la segnalazione/reclamo potrebbe non poter essere istruita. I dati personali potrebbero formare oggetto di comunicazione ai soggetti coinvolti nella trattamento dei dati personali oggetto di segnalazione/reclamo (con particolare riferimento a gestori di siti internet e social media), all'Autorità giudiziaria o alle Forze di polizia ovvero ad altri soggetti cui debbano essere comunicati per dare adempimento ad obblighi di legge. Ciascun interessato ha diritto di accedere ai dati personali a sé riferiti e di esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice.*